

E in questa tradizione culturale, che via via riconosce e costruisce se stessa, vanno collocate le scuole aziendali, da quella Fiat del 1922 a quella Lancia del 1936, a quella per motoristi e montatori di aeroplano istituita nel 1924-25, a quelle di carrozzeria per automobili, sezione delle Scuole officine serali attiva dal 1924 al 1930 e poi aggregata al Regio istituto industriale (poi A. Avogadro), derivazione dell'Istituto professionale operaio municipale.

Nel 1926, in occasione della Mostra dell'edilizia, che nel 1922, per iniziativa della Società ingegneri ed architetti di Torino, aveva avuto una sua prima edizione, e del Congresso dell'istruzione professionale, Mario Fossati bene illustra i limiti di una impostazione ancora in parte legata ad un'idea professionale del lavoro; con una lezione sul tema dell'«organizzazione scientifica del lavoro in rapporto all'istruzione professionale». L'anno successivo apre il suo istituto con i primi corsi «per esperti dell'ordinamento della produzione». Gli scritti dell'Istituto Mario Fossati¹³², ma anche i contenuti dei programmi degli insegnamenti, da «organizzazione scientifica della produzione», «organizzazione industriale e commerciale», «psicotecnica e orientamento professionale» a «economia industriale», «storia del commercio», a «tempi di lavorazione», alle esercitazioni di psicotecnica, sul taglio dei metalli, sui regoli Taylor-Bart-Blok-Denjs, mostrano come la strada della specializzazione delle mansioni è proposta, almeno teoricamente, anche per possibili applicazioni. In campo edilizio il quadro delle scuole specializzate per maestranze edilizie include, oltre a specifiche sezioni dell'Istituto tecnico per la formazione dei geometri e dell'Istituto industriale per i periti edili, il Nuovo istituto professionale edile nato nel 1929 dalla fusione della Scuole professionale di costruzioni edilizie G. A. Reyceud e dalla Scuola-cantiere di arte muraria.

Ma questi sono anche gli anni in cui si modifica la funzione universitaria.

Il regio decreto del 21 aprile 1923 che ridefinisce il Politecnico di Torino come Scuola di ingegneria, è seguito dal decreto del 31 dicembre 1923 che abolisce le sezioni di architettura esistenti nelle Accademie. Il regio decreto numero 2593 del 19 luglio 1929 approva la convenzione per l'istituzione della Regia scuola superiore di architettura in Torino; l'articolo 15, primo comma della *Convenzione per l'istituzione e il mantenimento della R. Scuola Superiore di Architettura di Torino* (9 luglio 1929) sancisce: «Il corso speciale di architettura presso la Regia Ac-

¹³² M. FOSSATI e V. VALLETTA, *Corso di organizzazione scientifica del lavoro*, R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, Torino 1927.